



È la più inutile ma paradossalmente è anche quella che costa di più. Storie e misteri dal mondo delle consortili partecipate dal Comune di Fondi. Sono in tutto quattro: Mof, Imof, Consorzio industriale del Sud pontino e Acqualatina.

Senza altro la situazione diciamo così più curiosa è quella che si registra con la «Imof», società mista a maggioranza pubblica, fondata nel per l'ampliamento infrastrutturale e la promozione del mercato ortofrutticolo di Fondi.

La sua funzione è più che esaurita, tanto è vero che nel 2013 la Imof verrà assorbita dalla stessa Mof spa. Nel frattempo però la sua presenza non passa inosservata e si va sentire soprattutto sul piano finanziario. E si perché dall'alto della sua inutilità, infatti, la Imof spa costa al Comune di Fondi la bellezza di 413 mila e 168 euro fronte di un capitale sociale di 17 milioni di cui l'ente municipale

detiene 800 quote azionarie. Una spesa elevata dovuta al fatto che la Imof spa è quasi interamente pubblica con il 90% diviso tra Regione, Comune e Camera di commercio. Al confronto i 77 mila euro che il

Comune versa per la Mof spa, di cui detiene il 15% che è pari a 150 quote azionarie, sembrano davvero spiccioli. Così come appaiono più che ben spesi i 746 mila euro che l'ente versa per la partecipazione

in Acqualatina di cui, come tutti gli altri Comuni della provincia pontina, detiene il 3%.

A completare la lista della spesa c'è il Consorzio industriale del Sud pontino per il quale il Comune di

Fondi versa una quota di circa 4 mila euro a cui vanno aggiunti, in seguito all'aumento di capitale deciso nel 2009, circa 180 mila euro derivanti dall'utilizzo dei fondi consortili.

Pierfederico Pernarella

FONDI, OLTRE 400 MILA EURO PER LA SOCIETÀ CHE SPARIRÀ NEL 2013

Mof spa e dintorni, il prezzo delle consortili

Quella che costa di più è la più inutile: la Imof

I NUMERI

413 mila
IMOF SPA

77 mila
MOF SPA

746 mila
ACQUALATINA

4 mila
CONSORZIO INDUSTRIALE